

«Nove agenti in meno al Pratello Ancora scelte incomprensibili»

La denuncia della Fp Cgil: a settembre trasferimenti verso due altri minorili

In un contesto di cronica mancanza di personale, dopo mesi tutt'altro che semplici e, per di più, in un periodo ancora di ferie estive, l'istituto penale minorile del Pratello si troverà, nelle prime due settimane di settembre, a dover affrontare un'ulteriore riduzione del personale di polizia penitenziaria: dei 37 agenti attualmente in servizio a turno ne rimarranno 28. A denunciare «l'ennesima scelta poco comprensibile», la Fp Cgil di Bologna che, al pari delle altre sigle sindacali di polizia penitenziaria, si è detta «letteralmente sgomenta» per la decisione.

Decisione che, secondo quanto ricostruito dal responsabile, Salvatore Bianco, e dal coordinatore del sindacato, Antonino Soletta, sarebbe legata alla contestuale apertura degli istituti minorili di Lecce e L'Aquila. «Dall'1 al 15 settembre, ancora in pieno piano ferie estive, alcuni istituti

saranno privati di un numero consistente di personale, come nel caso dell'Ipm di Bologna — hanno spiegato —, dove verranno a mancare ben nove unità di personale del ruolo di agenti e assistenti in sole due settimane». Se così sarà, rimarranno in servizio 28 agenti quando, in realtà, stime approssimative della Fp Cgil denuncerebbero una carenza di almeno una ventina di persone a partire dall'attuale numero: sarebbero necessari almeno 55 agenti, se non di più, per garantire turni, attività all'interno e all'esterno del Pratello.

Ad accrescere le preoccupazioni del sindacato, il momento storico nel quale si sta andando a inserire tale mobilità del personale, dopo mesi difficili fatti di rivolte (in periodo pasquale), di cambi al comando e alla direzione della giustizia minorile regionale in seguito ai disordini di aprile e non solo; di quasi peren-

ne sovraffollamento e di denunce di condizioni non degne. E poi, ancora, nell'anno in cui è stata aperta la sezione dei giovani adulti alla Dozza, profondamente criticata in città e che teoricamente dovrebbe essere chiusa a settembre. Tuttavia, nonostante gli annunci, c'è chi, tra gli addetti ai lavori, è tuttora scettico sull'effettivo rispetto della data di chiusura.

Di tutto questo la Fp Cgil ha voluto parlare nella sua lettera alla direzione del Pratello e al capo dipartimento della Giustizia minorile, Antonio Sangermano: «Privare l'Ipm di Bologna di ben nove unità, con una carenza di organico cronica a cui non è stato posto alcun rimedio, appare l'ennesima fuga in avanti — hanno aggiunto Bianco e Soletta —. Si rammenta, a beneficio di chi non gode di buona memoria, che non più di qualche mese fa, in occasione del periodo pasquale, il nostro istitu-

to è stato teatro di una rivolta sedata a fatica e di cui porta ancora i segni indelebili». Tra questi, per esempio, due camere «ancora inutilizzabili, come più volte denunciate da noi, dal garante dei detenuti e da esponenti politici di vario e opposto orientamento», hanno aggiunto i due sindacalisti.

Da qui, dunque, l'appello a rivedere la decisione sulla mobilità del personale e a vedersi maggiormente ascoltati nelle proprie istanze: «Riteniamo che tale decisione debba essere rivista e ridimensionata nei suoi effetti pratici, magari ritardando i trasferimenti di personale poco più avanti, in un periodo meno gravoso per gli altri istituti e il personale coinvolto».

Federica Nannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindacato

«In autunno verranno a mancare nove agenti e assistenti in sole due settimane»



Via del Pratello

All'istituto penale minorile di Bologna, a partire da settembre, il personale calerà di nove unità a causa di trasferimenti in altri istituti



Peso: 33%